

Un'identità digitale per dialogare con la p.a.

Un'identità digitale, attraverso cui accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, e al domicilio digitale (Spid), in collegamento con l'anagrafe della popolazione residente. Spid sarà l'identificativo con cui un cittadino si farà riconoscere dalla pubblica amministrazione, mentre il domicilio digitale sarà l'indirizzo on line al quale potrà essere raggiunto dalle pubbliche amministrazioni. Lo prevede un decreto legislativo recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (riforma Madia), che modifica e integra il codice dell'amministrazione digitale (Cad) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il governo ha anche approvato sempre in via preliminare e sempre in attuazione della riforma Madia un dlgs che consente di presentare presso un unico ufficio, anche in via telematica, un unico modulo standard e valido in tutto il paese di segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Disco verde pure a uno schema di dlgs il quale, accanto o in alternativa a procedure ordinarie (Conferenza dei servizi, silenzio assenso), consente a comuni e regioni di individuare, con cadenza annuale, investimenti strategici di grande rilevanza finanziaria e forte impatto occupazionale per i quali richiedere alla presidenza del Consiglio dei ministri una procedura accelerata. Oltre allo schema di dlgs con le norme in materia di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali (si veda ItaliaOggi di ieri) e a quello di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello stato nei carabinieri, il consiglio dei ministri ha approvato il decreto di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza. Al di fuori della riforma Madia, via libera allo schema di decreto di attuazione della direttiva in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali e modifiche alla disciplina degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (anticipato su Italiaoggi di ieri). Infine le nomine. Ok al collocamento fuori ruolo del ministro plenipotenziario Maria Angela Zappia per lo svolgimento dell'incarico di consigliere diplomatico del presidente del Consiglio dei ministri, nonché del ministro plenipotenziario Vincenzo Schioppa Narrante per lo svolgimento dell'incarico di segretario generale dell'Istituto universitario europeo.